

MEDIOEVO

Nei monasteri della decrescita felice

Chi cerca ricette di politica economica nei libri dei teorici della "decescita felice" resta deluso. Alcuni pseudo-economisti suggeriscono improbabili traiettorie che dovrebbero portare i Paesi occidentali ad assomigliare a staterelli africani, poveri ma felici. L'ultimo libro di Maurizio Pallante, coordinatore del Movimento per la decrescita felice, letterato che si occupa di economia, offre suggestioni, più che proposte. E ha un'intuizione felice nello scegliere come chiave di lettura i monasteri, mondi chiusi e autosufficienti che nel Medioevo erano oasi di cultura e difesa dalla violenza e che oggi, fondati sulla religione della convivenza pacifica, potrebbero offrire asilo a chi cerca nell'auto-produzione e nella rinuncia ai bisogni indotti un riparo dalla grande recessione. La decrescita imposta dall'alto è autoritaria, se parte dal basso è un'alternativa anche culturale alla disperazione del declino.



MONASTERI DEL TERZO MILLENNIO di Maurizio Pallante, Lindau, 176 pag., 13 €

